



Regione Toscana



SintesiMinerva
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.



PRONTO BADANTE

Guida ai servizi territoriali per l'area anziani
Valdinievole



Sommario

INTRODUZIONE	P.	3
CAPITOLO 1 - Punto Insieme		5
CAPITOLO 2 - I servizi per la persona non autosufficiente		7
CAPITOLO 3 - I servizi sanitari		10
CAPITOLO 4 - I servizi sociali		19
CAPITOLO 5 - Il medico di medicina generale		21
CAPITOLO 6 - Il progetto Pronto Badante		24
CAPITOLO 7 – ISEE		27
CAPITOLO 8 - Le certificazioni		30
CAPITOLO 9 - Le associazioni del territorio		38



INTRODUZIONE

È con soddisfazione che presentiamo la nuova edizione della **Guida ai servizi territoriali per l'area anziani della zona Valdinievole**.

Una Guida semplice ed essenziale che possa essere utile ai diretti interessati e alle loro famiglie, offrendo le informazioni necessarie per accedere agevolmente ai molti percorsi di cura e di assistenza integrata presenti nel territorio. Vengono qui fornite indicazioni molto pratiche su come orientarsi sui servizi sociali, territoriali, sui servizi domiciliari per anziani non autosufficienti, sui centri diurni e i servizi residenziali.

Sono anche tratteggiate le linee essenziali sui servizi dell'Agenzia di continuità Ospedale-Territorio, sulle Leggi relative alle agevolazioni lavorative e sulle Associazioni che, nel territorio, collaborano all'assistenza di anziani e di persone con fragilità.

Questa Guida rispecchia in pieno i valori a cui la Società della Salute, come modello organizzativo per il governo dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, si è sempre ispirata: attenzione al cittadino al di là di ogni disuguaglianza; qualità, efficacia e coordinamento delle prestazioni; semplicità e contatto diretto con le persone e i loro bisogni concreti.

Pronti ad accogliere ogni rilievo e sollecitazione per migliorarne la fruibilità, ci auguriamo di aver realizzato uno strumento utile per contribuire ad orientare i cittadini quando si trovino ad affrontare per la prima volta la delicata situazione di un familiare non più autosufficiente.

Dott. Stefano Lomi

Direttore Sds Valdinievole

La Regione Toscana con l'istituzione del Fondo per la non autosufficienza (L.R 66/2008) ha integrato le risorse economiche a sostegno della persona non autosufficiente.

In particolare, il Fondo per la Non Autosufficienza è uno strumento che la Regione utilizza per creare un sistema e allo stesso tempo per migliorare i servizi presenti sia in termini qualitativi che quantitativi, al fine di favorire le risposte assistenziali per le persone non autosufficienti, disabili e anziane



CAPITOLO 1

IL PUNTO INSIEME

- **Che cosa è il punto insieme?**

Lo sportello Punto Insieme è un servizio rivolto alle **persone anziane non autosufficienti** e ai loro familiari.

Costituisce la porta d'ingresso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

È lo sportello a cui rivolgersi per segnalare il bisogno di assistenza

- **Chi può rivolgersi al punto insieme?**

La persona anziana non autosufficiente o i suoi familiari, dopo averne parlato con il medico curante.

Ma può farlo anche un conoscente, un operatore del volontariato, o un amministratore di sostegno.

- **Perché rivolgersi al punto insieme?**

Per segnalare un bisogno rilevante di assistenza di una persona considerata non autosufficiente, anziana e non e/o con disabilità.

- **Cosa fa il punto insieme?**

Fornisce informazioni e orientamento sui servizi, consegna la documentazione necessaria, ritira la domanda con la documentazione allegata. La richiesta di valutazione, per essere completa, deve comprendere la scheda clinica compilata dal medico curante. In cui verranno specificate le cause della non autosufficienza e altre informazioni utili ad avviare un percorso. Nel caso si intenda accedere all'erogazione di contributi economici in forma diretta o partecipare al costo dei servizi in base al proprio reddito, sarà necessario presentare l'ISEE in corso di validità.

L'assistente sociale e l'infermiere competenti per zona si recano a casa della persona per effettuare la visita domiciliare e provvedono a

somministrare schede specifiche. Successivamente l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), formata da un'equipe di operatori qualificati, entro 30 giorni dalla data della visita domiciliare, definisce il progetto personalizzato (PAP), in cui, a seguito della valutazione del bisogno sociosanitario, viene proposta l'erogazione delle prestazioni e/o degli interventi più appropriati al caso in oggetto. Il progetto dovrà essere condiviso e sottoscritto dai familiari e dal referente del piano che sarà il riferimento per la persona e la famiglia per tutta la sua durata.

Ha una durata massima di 12 mesi e alla scadenza è possibile rinnovarlo.

i Punti Insieme presenti nel territorio della Valdinievole e i loro indirizzi

Monsummano Terme

Via Calatafimi, 54

Punto insieme telefonico lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11

Ricevimento al pubblico su appuntamento mercoledì dalle ore 9 alle ore 11

Tel. 0572460842

Montecatini Terme

Via San Marco, 40

Punto insieme telefonico lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11

Ricevimento al pubblico su appuntamento mercoledì dalle ore 9 alle ore 11

Tel. 0572460048

Pescia

Via Cesare Battisti, 31

Punto insieme telefonico lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11

Ricevimento al pubblico su appuntamento mercoledì dalle ore 9 alle ore 11

Tel. 0572460461

CAPITOLO 2

I SERVIZI PER LA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE

I **servizi domiciliari** sono volti a favorire il più a lungo possibile la permanenza della persona anziana presso la propria abitazione nel maggior benessere possibile e, se si accede al progetto definito dalla UVM, si distinguono in:

- **-Contributi per assistenti familiari**, Si tratta dell'erogazione di contributi economici finalizzati al sostegno di chi decide di assumere regolarmente un assistente familiare. Per accedere al contributo è necessario stipulare un contratto con l'assistente familiare non inferiore a 25 ore settimanali con inquadramento come "assistente alla persona non autosufficiente" a livello Cs o Ds. La misura del contributo è correlata al valore dell'Isee e all'indice di ISO gravità;
- **-Contributi per Caregiver** (responsabile familiare dell'assistenza) Il Caregiver è rappresentato dal familiare che si fa carico dell'assistenza della persona anziana, occupandosi delle sue necessità. Tale contributo è pertanto erogato a supporto di uno dei componenti della famiglia dell'anziano, in considerazione della rilevante funzione assistenziale che questa persona svolge e dei costi economici sostenuti.
- **-Assistenza domiciliare diretta**. Si tratta di una gamma di prestazioni garantite presso l'abitazione dell'assistito da figure professionali dotate di specifiche competenze (OSS/OSA). Le prestazioni vanno dall'aiuto alla cura della persona nelle sue attività di vita quotidiana: bagno assistito, vestizione/svestizione, somministrazione del pasto, aiuto nell'accudimento dell'ambiente domestico, gestione di attività

extra-domestiche (acquisto generi alimentari, pagamento bollette, accompagnamento alle visite mediche). Il servizio di Assistenza domiciliare è erogato in regime di compartecipazione economica da parte dell'assistito. L'importo dell'integrazione dipende dall'ISEE.

- **I Servizi Semi Residenziali**

I Centri Diurni sono rivolti ad anziani che si trovano in stato di non autosufficienza, ai quali non può essere garantita adeguata assistenza durante le ore diurne. Sono strutture che ospitano anziani per l'intero arco della giornata o per parte di essa. I servizi offerti sono: bagno assistito, sostegno psicosociale, attività ludiche e ricreative, mensa. In alcuni casi anche il trasporto. Per i centri diurni del servizio pubblico, in relazione ai giorni di frequenza settimanale è prevista un'integrazione del costo della prestazione proporzionale all'ISEE. È possibile attivare anche il voucher trasporto.

I Servizi residenziali I servizi residenziali si suddividono in **temporanei o definitivi** in base alle esigenze dell'utente e alla valutazione della condizione di non autosufficienza della persona.

- **Ricoveri temporanei** Esistono due tipi di ricoveri temporanei

1. Ricoveri di sollievo: rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti residenziali programmabili finalizzati a sostenere progetti domiciliari. Sono erogabili per un massimo di 30 giorni nell'arco di un anno, a seguito di una specifica valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM). Questi ricoveri temporanei hanno lo scopo di sollevare periodicamente la famiglia dallo stress e dall'impegno di cura in momenti specifici quali un intervento chirurgico, necessità legate alla

presenza di minori nel nucleo familiare ecc. In questo caso il cittadino può scegliere qualsiasi struttura accreditata della Regione Toscana

2. Ricoveri temporanei post – acuzie e urgenze, fino a un massimo di 180 gg: rappresentano tutti gli inserimenti residenziali urgenti e per la presa in carico tempestiva di anziani in dimissione ospedaliera o al proprio domicilio, per i quali la condizione di non autosufficienza non risulta stabilizzata, ma è potenzialmente temporanea.

- **Ricoveri Definitivi** I destinatari di questo tipo di ricovero sono prioritariamente anziani con una disabilità grave non autosufficienti per i quali l'Unità di Valutazione Multidimensionale ha valutato che esiste un elevato bisogno assistenziale e un'assoluta inadeguatezza ambientale con una rete familiare assente o fragile.

In questo tipo di interventi la retta di parte sanitaria è interamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), mentre per quota sociale si intende la spesa a carico del beneficiario, fatta salva la possibilità di richiedere un intervento economico a carico del Comune di residenza nel caso in cui la persona risulti non in grado di provvedere alla copertura totale del costo della retta, per cui è necessaria la presentazione dell'ISEE socio-sanitario per residenze.

CAPITOLO 3

I SERVIZI SANITARI

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

- **Che cosa è?**

L'ASL ha dislocati nel territorio ambulatori infermieristici spesso in corrispondenza delle Case della Salute/Comunità, in cui operano gli infermieri.

- **Che cosa fa?**

Il compito è quello di fornire prestazioni infermieristiche quali la medicazione di lesioni vascolari, piede diabetico, la sostituzione e gestione di catetere vescicale, la gestione catetere venoso, l'insegnamento di tecniche e modalità di autogestione della propria condizione e la collaborazione ed attuazione di interventi di promozione e educazione alla salute.

- **chi può accedere?**

Possono accedere al servizio tutte le persone domiciliate nel territorio (non solo gli anziani) che non siano in grado di raggiungere i luoghi di cura a causa di gravi deficit cognitivi, sensoriali, motori o che si trovino in condizioni abitative tali da rendere impossibile o molto difficile lo spostamento o il trasporto.

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi dal lunedì al sabato dalle ore 7:00 alle ore 8:00 e dalle ore 13:00 alle ore 14:00, presso il centro sociosanitario di competenza in base al proprio domicilio.

- Centro sociosanitario di Pescia – Via Cesare Battisti, 35 – tel. 349.2205202 (per i domiciliati nei comuni di Pescia, Uzzano, Buggiano e Chiesina Uzzanese)

- Centro sociosanitario di Montecatini Terme - Via San Marco, 38-42– tel. 0572-460018 (per i domiciliati nei comuni di Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Massa e Cozzile e Ponte Buggianese)
- Casa della Salute di Monsummano Terme c/o Pubblica assistenza Monsummanese – Via Goffredo Mameli, 156 – tel. 0573-353403/04/05 (per i domiciliati nei comuni di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio)

ANALISI DEL SANGUE A DOMICILIO

- **Che cosa è?**

Il servizio consiste nell'accesso domiciliare di un infermiere per effettuare un prelievo del sangue. Si tratta di un servizio garantito dal Servizio Sanitario ed è gratuito per le persone esenti, altrimenti il costo degli esami è a carico della persona.

- **chi può accedere?**

Hanno diritto a richiedere la possibilità di effettuare le analisi del sangue a domicilio le persone anziane, invalide, non deambulanti o in temporanea condizione di infermità alle quali risulta impossibile recarsi presso ambulatori o ospedali.

- **Come si accede?**

Le persone possono richiedere gratuitamente il prelievo domiciliare purché in possesso dei requisiti che risconterà il medico o il personale infermieristico.

Il medico di famiglia del paziente invalido o allettato può richiedere che eventuali analisi vengano effettuate a domicilio indicando la necessità sulla ricetta stessa

FARMACIA OSPEDALIERA-DISTRIBUZIONE FARMACI

- **A cosa serve?**

- Distribuzione farmaci a seguito di dimissione o visita ambulatoriale specialistica ospedaliera
- Distribuzione farmaci a seguito di piano terapeutico specialistico
- Distribuzione farmaci a seguito di piano terapeutico redatto da centri prescrittori per malattie rare
- Distribuzione farmaci oggetto di specifiche delibere della Regione Toscana
- Richiesta del medico di famiglia per farmaci particolari

- **dove si trova?**

Ospedale SS. Cosma e Damiano - Pescia

Tel. 0572-460314

E-mail: farmacia.pescia@uslcentro.toscana.it

Orario: dal lunedì al venerdì, ore 10:00-13:00

DISTRIBUZIONE PRESIDI ASSORBENTI PER INCONTINENZA

(pannoloni e traverse)

- **Che cosa è?**

Le forniture di presidi monouso ad assorbenza per incontinenza (pannoloni, traverse e mutande elasticizzate), sono assicurate ai cittadini da una ditta individuata dalla Azienda Sanitaria mediante gara regionale.

- **Come si ottiene?**

per l'autorizzazione alla fornitura del materiale, è possibile o presentarsi di persona presso le sedi indicate in calce alla presente ovvero inviare la documentazione scannerizzata o fotocopiata in modo leggibile alla casella di posta elettronica

incontinenza.toscanacentro@gmail.com

Nel caso di invio tramite e-mail, la comunicazione deve contenere i seguenti dati:

- 1) nome e cognome dell'assistito
- 2) data di nascita
- 3) codice fiscale
- 4) indirizzo di consegna (domicilio)
- 5) indirizzo di residenza (se diverso da quello della consegna)
- 6) numeri di telefono utili al contatto per definizione piano di assistenza e per concordare le consegne

I dati 1), 2) e 3) possono essere comunicati anche inviando direttamente la fotografia o la scansione della tessera sanitaria sempre in allegato.

È fondamentale indicare il numero di telefono, altrimenti risulta impossibile il contatto per la definizione del piano di assistenza e concordare le consegne.

Per attivare l'assistenza è necessario presentare una prescrizione medica su modulo del Servizio Sanitario Regionale, che attesti la presenza di incontinenza urinaria e/o fecale permanente/stabilizzata. La ricetta può essere redatta dal medico di medicina generale o dallo

specialista dipendente o convenzionato (es geriatra). È importante che la prescrizione rechi la dizione “INCONTINENZA PERMANENTE” o “INCONTINENZA STABILIZZATA”. Non è necessario che nella richiesta siano indicate le specifiche tipologie di prodotti, purché l’utente che si reca per l’attivazione sia a conoscenza delle condizioni del paziente così da fornire tutti gli elementi necessari alla appropriata selezione degli ausili più consoni. Il medico potrà indicare una tipologia raccomandata se vi sono condizioni cliniche particolari che ravvisi di segnalare.

In luogo del modulo del SSR, il medico prescrittore può avvalersi di un modulo-questionario che evidenzia particolari condizioni che sono rilevanti per la selezione del presidio.

La prescrizione deve essere rinnovata annualmente.

L’attività di accoglienza è svolta dal personale incaricato dalla ditta a cui compete l’erogazione degli ausili, che ha una qualifica infermieristica e dunque è preposto a farsi carico di ogni tipo di problema relativo ai dispositivi.

Per conoscere dettagli sulle consegne è attivo il numero verde 800-22 37 38

AUSILI

- **Che cosa sono?**

Gli ausili sono strumenti o attrezzature utilizzate da una persona per migliorare la funzionalità di una parte del corpo compromessa

Le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato sono concesse in proprietà, mentre gli ausili di serie con messa in opera da parte del tecnico abilitato o pronti all’uso sono concessi in comodato.

- **Chi può accedere?**

Entrambe le tipologie sono destinate a persone con invalidità civile riconosciuta o in attesa del provvedimento di riconoscimento. Queste ultime devono avere già presentato domanda di invalidità civile

(Per il dettaglio di tutte delle categorie degli aventi diritto si rimanda all'art. 18 del DPCM 12 gennaio 2017).

Come si accede?

Per ottenere la fornitura è necessario presentare:

- richiesta del medico specialista o, per gli ausili assistenziali, del medico di famiglia (es.: letto ortopedico a snodi, sponde di contenimento, materasso antidecubito, ecc....)
- attestazione dell'avvenuta presentazione della domanda di invalidità civile o documento attestante l'invalidità riconosciuta
- tessera sanitaria.

La fornitura degli ausili su misura è fatta previa presentazione dell'autorizzazione amministrativa rilasciata dall'Azienda USL Toscana Centro direttamente alla ditta di fiducia scelta dall'assistito accreditata presso il Ministero della Salute – Banca dati dei fabbricanti dispositivi medici su misura ed iscritta all'elenco dei fornitori della Regione Toscana Decreto Dirigenziale 2245 del 21/02/2019 e relativo Allegato A.

- **Quali sono i contatti?**

Orario dell'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10.00-13.00

Telefono: 0572 460606 - 0572 460607

Mail: ausili.valdinievole@uslcentro.toscana.it

RIABILITAZIONE TERRITORIALE

- **Che cosa è?**

La “Riabilitazione” è quella branca della medicina volta al recupero di una funzione compromessa. Il fine della riabilitazione è quello di ridurre, parzialmente o totalmente, il “deficit” che rende disabile una persona, attraverso l’utilizzo di funzioni rimaste integre, in modo da permetterle di “vivere” al massimo delle sue capacità.

I servizi di riabilitazione assicurano percorsi riabilitativi semplici o complessi ed integrati, sia in regime di degenza che in ambito territoriale (ambulatoriale e domiciliare).

- **Come si accede?**

Per accedere è necessario essere in possesso della richiesta del medico di medicina generale o dello specialista a seconda della complessità del percorso.

Come tutte le prestazioni mediche specialistiche, anche le cure fisioterapiche sono soggette a ticket sanitario, il cui importo varia a seconda della fascia di reddito ISEE a cui appartiene l’assistito.

- **Quali sono i contatti?**

Nella Zona della Valdinievole la Riabilitazione territoriale viene svolta nei seguenti centri:

Borgo a Buggiano, Centro di Riabilitazione Cappelli

Via Dei martiri del 16/3/1978 Fisioterapia e Logopedia adulti

Orari front office, dal lunedì al venerdì 11:00-13:00

Telefono: 0572-460901/902

Pescia, Ex Filanda, Via Cesare Battisti, 30

Riabilitazione respiratoria e cardiologica

Orari front office: dal lunedì al venerdì 07:30-13:00 per informazioni
day service - Telefono: 0572-460505

"ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA)"

- **Che cosa è?**

L'Attività fisica adattata rappresenta una strategia di intervento per sostenere l'attività fisica come azione di prevenzione, mantenimento e di educazione ai corretti stili di vita. Rappresenta una valida modalità di risposta alle patologie croniche della popolazione adulta e anziana. e come supporto all'invecchiamento sano ed attivo.

Sono programmi di esercizi svolti in gruppo in palestra, in piscina ed in ambienti deputati alla socializzazione, appositamente disegnati per rispondere alle differenti condizioni funzionali.

Sono corsi promossi dalla Regione Toscana in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro e le Società della Salute/Zone- Distretto.

L'AFA non è un'attività sanitaria, pertanto i costi sono a carico del partecipante, anche se sono esigui.

I corsi si dividono in 3 tipologie di corso a seconda del livello funzionale e motorio:

AFA A: rivolta a persone con artrosi, osteoporosi, ovvero patologie che migliorano con il movimento;

AFA B: per la prevenzione delle cadute. È rivolta a persone che presentano un alto rischio di caduta e tramite questo percorso possono migliorare l'equilibrio ed evitare fratture;

AFA C: rivolta a persone con patologie croniche, con ridotta competenza funzionale (esiti di ictus, Morbo di Parkinson ecc.).

AFA FIBROMIALGIA: dedicata alle persone con diagnosi di FIBROMIALGIA

- **Come si accede?**

Per partecipare all'AFA non è necessaria alcuna prescrizione o certificazione medica; tuttavia, prima di accedere ai corsi è importante che l'utente informi il proprio medico curante prima di iniziare l'attività motoria.

L'accesso ai corsi può avvenire su consiglio del Medico di Famiglia, del Medico Specialista, del Servizio di Riabilitazione Territoriale o su richiesta spontanea del cittadino.

- **Contatti**

Per accedere ai corsi AFA A – AFA B o AFA C nella zona Valdinievole

1. telefonare al **Centro Fiorella Cappelli di Borgo a Buggiano** 0572 460901/2 dal lunedì al venerdì con orario 9.00/12.00.
2. telefonare al **numero unico aziendale** 055-545454 da lunedì a venerdì con orario 7.45/18.30 e il sabato e i prefestivi 7.45-12.30



CAPITOLO 4

I SERVIZI SOCIALI

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE “COT”

- **Che cosa è?**

La Centrale Operativa Territoriale (**COT**) è un nuovo modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico unitaria sociosanitaria della persona e il raccordo tra i servizi e i professionisti che sono presenti nei diversi setting assistenziali: dalle attività territoriali alle strutture sanitarie e sociosanitarie, fino agli ospedali, interagendo con la rete dell'emergenza-urgenza e con l'116117.

Esistono COT zonali e COT aziendali, in riferimento alle funzioni e al numero di abitanti.

La COT è costituita da un gruppo multiprofessionale che si compone di un medico di comunità, un infermiere, l'assistente sociale e il fisioterapista; questi professionisti lavorano insieme per la definizione del percorso di presa in carico della persona. Può avvalersi della consulenza organizzata e strutturata di medici specialisti, in particolare specialisti in Fisiatria e Geriatria. Si raccorda con il Medico di medicina generale e il Pediatra di Libera scelta della persona e con il Servizio Sociale territoriale di competenza.

Si tratta di un servizio di secondo livello, ovvero di coordinamento fra i vari setting di cura e servizi a cui non può rivolgersi direttamente dal cittadino, ma solo attraverso i punti di accesso ai servizi.

- **Che cosa fa?**

La COT della zona di residenza recepisce e valuta le segnalazioni individuando i percorsi necessari per rispondere al bisogno del

paziente a livello zonale, secondo quanto stabilito dalla DGR 1508/22 e 495/24.

In caso di necessità, nella gestione della segnalazione, la COT si relaziona con i servizi ospedalieri e territoriali, oltre che con il MMG/Pdf e il servizio sociale di competenza, per un approfondimento dell'inquadramento del bisogno e per il coordinamento delle azioni del percorso di presa in carico. Il percorso viene assegnato quando i servizi o le strutture coinvolti hanno confermato la presa in carico.

- **a chi si rivolge?**

Pazienti fragili (minori, donne, coppie e famiglie, adulti, anziani, persone non autosufficienti) con bisogni assistenziali complessi che necessitano di continuità di cure e globalità di presa in carico tramite prestazioni sia sanitarie, sia sociali, integrate per migliorare o mantenere il proprio stato di salute.



CAPITOLO 5

IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE E LA GUARDIA MEDICA

- **Come si cambia il medico di medicina generale o il pediatra?**

Rivolgendosi a qualsiasi sportello CUP del territorio, presentando il proprio documento di identità e tessera sanitaria in corso di validità.

On line:

si accede alla piattaforma **OPEN TOSCANA** predisposta dalla Regione Toscana, per il servizio **SCelta MEDICO ON LINE**, attivo per i cittadini iscritti all'Azienda Sanitaria Toscana.

La piattaforma regionale permette di accedere alla funzionalità di cambio medico attraverso l' **App Toscana Salute** di Regione Toscana per smartphone e tablet disponibile e scaricabile gratuitamente.

Nei **Totem Punto SÌ disponibili** sul territorio con la tessera sanitaria attiva.

Si può procedere anche inviando una mail con il modulo compilato in ogni sua parte alla casella di posta elettronica competente per residenza/domicilio, (I MODULI CAMBIO MEDICO E CAMBIO PEDIATRA SONO REPERIBILI AL PRESIDIO DELL'ASL E ANCHE ON LINE)

Ai moduli vanno allegati la tessera sanitaria e il proprio documento d'identità e inviati alla mail dedicata della zona di residenza:

Zona Valdinievole anagrafesanitaria.valdinievole@uslcentro.toscana.it

LA GUARDIA MEDICA

- **Che cosa è?**

Il servizio di Continuità Assistenziale (ex guardia medica) è finalizzato a fornire assistenza medica di primo livello a tutta la popolazione, in situazioni che presentano caratteristiche non differibili, ovvero quando il paziente non può attendere il rientro in servizio del medico curante senza danno o rischio per la propria salute (ore notturne o nei giorni festivi o prefestivi).

Dal 16 settembre è stato attivato il nuovo numero europeo 116 117 per le cure non urgenti nelle province di Firenze, Prato e



Pistoia, che entro fine novembre sarà esteso in tutta la Toscana.

L'116117 è il nuovo numero unico europeo per l'accesso alle **cure**

mediche non urgenti e altri servizi sanitari.

Il nuovo numero è gratuito ed è accessibile da numeri fissi e cellulari.

Come funziona

Digitando l'116117 l'utente viene messo in contatto con un operatore competente oppure con un medico qualificato per assicurare assistenza o consulenza sanitaria. I chiamanti sono geolocalizzati ed è disponibile anche il servizio di interpretariato telefonico in 20 lingue diverse e il supporto all'utente ipovedente o con ridotte capacità d'ascolto.

In situazioni di emergenza la chiamata sarà inoltrata direttamente al numero unico 112.

È possibile chiamare l'**116117** per:

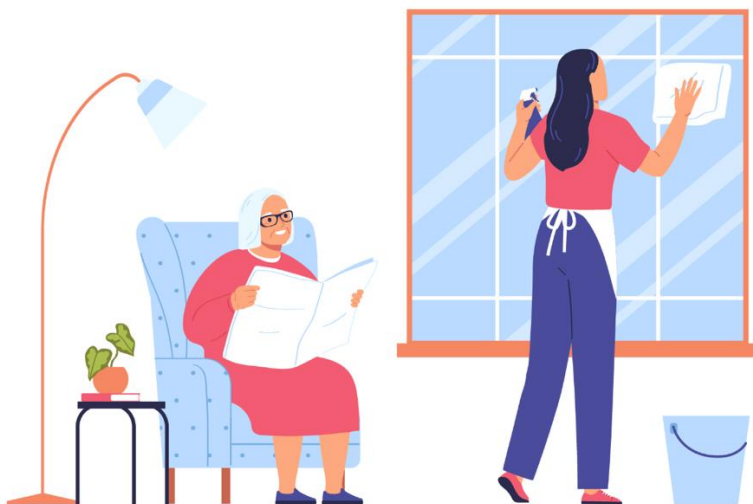
- **contattare il servizio di continuità assistenziale (guardia medica)** nei giorni feriali dalle 20.00 alle 8.00 del giorno successivo,

nel fine settimana dalle 8.00 del sabato fino alle 8.00 del lunedì e nelle festività infrasettimanali dalle 10.00 del giorno prefestivo fino alle 8.00 del primo giorno feriale.

- **consigli sanitari non urgenti**
- ricevere informazioni sulla **guardia medica turistica**

Il nuovo numero sarà progressivamente implementato con ulteriori servizi.

Nei casi di urgenza/emergenza in cui è a rischio nell'immediato la vita dovrà essere attivato lo specifico servizio di emergenza [112](#).



CAPITOLO 6

PROGETTO PRONTO BADANTE

- **Che cos'è?**

La Regione Toscana mette a disposizione delle famiglie toscane un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana ed alla sua famiglia nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità, difficoltà o disagio.

Per attivare il servizio occorre rivolgersi **al Numero Unico Regionale 055 4383000** (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.30 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 15.00). Contattando il numero unico 055 4383000 il martedì dalle 14.00 alle 18.00 un consulente esperto risponderà alle richieste in materia previdenziale e assistenziale

Un operatore opportunamente formato interverrà entro 48 ore presso l'abitazione della famiglia della persona anziana. Valuterà la situazione, fornirà informazioni sui possibili percorsi socioassistenziali attivabili sul lungo periodo e **se sussistono i requisiti previsti dal progetto potrà attivare un sostegno economico di 300 euro, UNA TANTUM**, per l'avvio, in urgenza, di un rapporto di lavoro con un'assistente familiare accreditato, scelto dalla famiglia.

- **Chi può accedere...**

Possono accedere al servizio persone con le seguenti caratteristiche:

- età uguale o superiore a 65 anni
- residenti in Toscana
- non in carico ai servizi sociali con progetto assistenziale personalizzato (PAP).

Il progetto è promosso dalla Regione Toscana e prevede il coinvolgimento delle zone Distretto e Società della Salute, del terzo settore e del volontariato presente sul territorio

La Cooperativa Sintesi Minerva, che ne è gestore fin dalla prima edizione, svolge inoltre un'attività di informazione e supporto alla presentazione dell'istanza di accreditamento degli operatori individuali (ASSISTENTI FAMILIARI) coinvolti nell'ambito del suddetto intervento con sportello dedicato, chiamando il seguente numero previo appuntamento al numero **3355217586**, raggiungibile dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 ed il venerdì dalle 9.00 alle 13.00

Come assumere personale di cura

L'assunzione regolare, attraverso la sottoscrizione di un contratto di lavoro e la dichiarazione all'INPS, sono importanti per più ragioni:

- L'assenza di un contratto regolare è illegale ed espone a denuncia, pressioni e continue rivendicazioni da parte del lavoratore.
- Il contratto permette di stabilire con molta chiarezza le regole della collaborazione.
- I lavoratori extracomunitari possono beneficiare del permesso di soggiorno solo se in regola con un contratto di lavoro: in assenza potrebbero essere espulsi in qualsiasi momento.

Scegliere il collaboratore familiare

La selezione richiede tempo e attenzione. La prima cosa da fare è analizzare il curriculum o le referenze. Per farlo dobbiamo:

- Porre attenzione alle esperienze lavorative precedenti, non solo il numero, ma la durata delle stesse, le caratteristiche

delle persone assistite e le ragioni dell'interruzione del rapporto di lavoro.

- Dare importanza alla presenza di referenze scritte e verificarle direttamente, chiedendo al precedente datore di lavoro le qualità e i difetti del lavoratore
- Verificare la frequenza di corsi di formazione specifici

È necessario, dopo la scelta di una persona, farla incontrare con l'anziano in modo da valutare la compatibilità caratteriale e la disponibilità alla relazione reciproca.

Il progetto Pronto Badante con i propri case manager è in grado di fornire in merito informazioni aggiornate.

Nota bene: per la scelta delle collaborazioni è possibile anche rivolgersi a tutte quelle associazioni di volontariato e a quelle parrocchie che hanno uno sportello di ascolto. Spesso, infatti, tra la cessazione di un rapporto di lavoro e l'inizio di uno nuovo, le collaboratrici si rivolgono a tali strutture per essere sostenute.



CAPITOLO 7

L'ISEE

È l'Indicatore della situazione economica equivalente cioè una "fotografia" della situazione economica della famiglia che al di sotto di determinate soglie garantisce l'accesso ad agevolazioni nei servizi sociali e sanitari e composto da:

- -Redditi da lavoro di tutti i componenti la famiglia
- -Proprietà immobiliari e mobiliare
- -Altre rendite finanziarie

Il prodotto di questo calcolo viene poi diviso per la scala di equivalenza, ovvero il parametro che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare, della presenza o meno dei familiari con disabilità o non autosufficienti, del canone di locazione ecc.

- **Chi può fare l'isee?**

Tutti i cittadini residenti in Italia.

- **A cosa serve?**

È utile ad accedere ad alcune agevolazioni economiche es: agevolazioni sanitarie, sconti sulle bollette, bonus, misure di sostegno al reddito...

- **Quando bisogna fare l'isee?**

È consigliato rinnovarlo entro il 31 gennaio di ogni anno, per non perdere le agevolazioni spettanti ma si può comunque rinnovare in qualsiasi periodo dell'anno e scade il 31 dicembre dell'anno in cui si è fatto domanda.

- **Quanto costa fare l'isee?**

Attraverso i CAF rispetto alla normativa vigente è gratuito

- **Quali sono le tipologie di isee?**

-ISEE SOCIO SANITARIO: questo tipo di indicatore vale per la maggior parte delle prestazioni

-ISEE CORRENTE: può essere presentato in caso di variazioni che possono avere un impatto sulla situazione economica del nucleo familiare (es: perdita dell'attività lavorativa)

-ISEE SOCIO UNIVERSITARIO: possono presentarlo gli studenti universitari in modo da accedere per ogni anno accademico alla possibile riduzione delle tasse universitarie in base al valore ISEE.

-ISEE SOCIO SANITARIO può essere presentato per l'accesso ad agevolazioni per prestazioni sociosanitarie. Importante: le persone disabili maggiorenni possono scegliere di compilare un modello ISEE **sociosanitario ristretto**, rispetto a quello ordinario (solo beneficiario, coniuge, figli). Nel caso di persona con disabilità maggiorenne, non coniugata e senza figli che vive con i genitori, il nucleo ristretto è composto dalla sola persona con disabilità. In sede di calcolo dell'ISEE si terrà conto solo dei redditi e patrimoni di tale data.

-ISEE SOCIO SANITARIO RESIDENZIALE: Può essere presentato da chi usufruisce di prestazioni residenziali come i ricoveri presso Residenze Socio-Sanitarie Assistenziali (RSA). Come per l'ISEE sociosanitario, è possibile dichiarare il modello **ISEE ristretto**. Nel caso specifico, l'utilità è quella di differenziare la condizione economica dell'anziano non autosufficiente che ha figli in grado di aiutarlo, da quella di chi non ha alcun aiuto. Per il calcolo ISEE viene presa in considerazione la condizione economica anche dei figli non inclusi nel nucleo familiare, integrando l'indicatore con una competenza aggiuntiva per ciascun figlio.

-ISEE MINORENNI CON I GENITORI NON CONIUGATI E NON CONVIVENTI: può essere presentato per accedere alle prestazioni agevolate rivolte ai minorenni che siano figli di genitori non coniugati

tra loro e non conviventi. Per il calcolo si considera la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare del minorenne.

- **Dove si può fare?**

-Direttamente online sul portale INPS

-Attraverso i CAF: centri di assistenza fiscale, cerca quello più vicino a te.

-direttamente all'INPS

<https://servizi2.inps.it/servizi/PortaleUnicolsee>



CAPITOLO 8

LE CERTIFICAZIONI

LA CERTIFICAZIONE LEGGE 104 /1992

- **Cosa è?**

È la legge quadro per le persone disabili, il cui scopo consiste nella prevenzione e rimozione delle condizioni invalidanti, promozione dell'autonomia e integrazione sociale. La L. 104 istituisce la possibilità di usufruire di agevolazioni (lavorative, fiscali e di altro tipo) e disciplina il percorso di inclusione scolastica dei bambini e degli adolescenti disabili tutelando il loro diritto all'educazione ed istruzione.

È una certificazione rilasciata da INPS, previo accertamento medico-legale integrato con il servizio sociale dell'Azienda Usi, che attesta la situazione di svantaggio sociale, relazionale, scolastico e lavorativo quali esiti di una patologia. La certificazione può prevedere un riconoscimento di handicap (art.3 comma 1), oppure di handicap grave (art. 3, comma 3).

- **Come si può fare domanda?**

La richiesta per il riconoscimento dell'handicap può essere presentata dall'interessato, da chi la rappresenta legalmente (genitore o tutore nel caso degli interdetti) o da chi ne cura gli interessi (il curatore nel caso degli inabilitati). È necessario coinvolgere in prima battuta il medico curante che a sua volta dovrà compilare appositi modelli di certificazione predisposti dall'INPS nei quali indicherà la natura delle minorazioni della persona. Successivamente bisognerà presentare la domanda vera e propria all'INPS territorialmente competente, inoltrandola in via telematica direttamente dalla persona che richiede il riconoscimento dell'handicap. È possibile farsi assistere da associazioni di categoria, patronati sindacali o dai centri di assistenza fiscale CAF. La data di convocazione alla visita viene comunicata con

lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed è visibile sul sito internet dell'INPS.

- **Perché fare domanda?**

La legge 104/1992 prevede varie agevolazioni fiscali per il portatore di handicap e la famiglia:

-**Auto**: sono previste agevolazioni per l'acquisto e l'utilizzo dei veicoli

-**Ausili**: prevista IVA agevolata al momento dell'acquisto dell'ausilio e, in alcuni casi, la spesa sostenuta può essere detratta del 19% in sede annuale di dichiarazione dei redditi.

-**Sussidi tecnici ed informatici**: i soggetti portatori di handicap grave, o chi li ha a carico, hanno diritto all'applicazione dell'iva agevolata al momento dell'acquisto di mezzi informatici

-**Spese per l'assistenza specifica**: i familiari che hanno a carico un soggetto disabile grave hanno la possibilità di dedurre integralmente dal reddito, in sede di dichiarazione annuale, le spese sostenute per l'assistenza specifica

-**Detrazione Irpef maggiorata**: i genitori che hanno a carico figli con **handicap grave** hanno diritto ad una detrazione fiscale maggiorata di 400 euro, rispetto alla detrazione ordinaria per figli a carico.

LE AGEVOLAZIONI LAVORATIVE E IL DIRITTO ALLO STUDIO:

-**Permessi e congedi lavorativi**: il lavoratore con handicap grave può usufruire di due ore di permesso retribuito al giorno, oppure decidere di utilizzare tre giorni al mese. Anche i genitori, i coniugi, i parenti e affini entro il secondo grado (e nei casi previsti dalla legge anche il terzo grado) della persona con handicap grave, hanno diritto di assentarsi dal lavoro per garantirgli assistenza per tre giorni al mese.

-**Congedi di due anni retribuiti**: ai genitori di persone **con handicap grave**, ai fratelli e alle sorelle conviventi, spettano due anni di congedo

retribuito, anche frazionato. I congedi sono concessi per l'assistenza al coniuge, mentre non sono previsti per altri gradi di parentela (ad esempio per il figlio che assiste il padre). Per poter avanzare questa richiesta, tra requisiti richiesti dalla legge, c'è la convivenza con il disabile.

-Prepensionamento: i lavoratori con invalidità superiore al 74% o i sordomuti hanno diritto a richiedere per ciascun anno effettivamente lavorato, due mesi contributivi figurativi (fino a un totale di 5 anni), utili ai fini pensionistici

-Scelta della sede di lavoro: il lavoratore che assiste un familiare con handicap e il lavoratore disabile hanno diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio.

-Rifiuto al trasferimento: il lavoratore che assiste un familiare con handicap e il lavoratore disabile non possono essere trasferiti senza il loro consenso ad altra sede.

-Lavoro notturno: i lavoratori che abbiano a proprio carico un soggetto disabile non possono essere obbligatoriamente adibiti al lavoro notturno.

PER LA MOBILITÀ

-Patente speciale di guida: l'accertamento dell'idoneità alla guida va richiesto alla Commissione Medica Locale.

-Contributi per l'adattamento ai dispositivi di guida: è previsto un contributo pari al 20% della spesa sostenuta per l'adattamento dei dispositivi di guida nei veicoli delle persone titolari di patente speciale.

-Contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta: per le persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta e i non vedenti è possibile ottenere, previa visita medica, il contrassegno invalidi.

-Contributi per l'eliminazione delle barriere in casa: la normativa vigente prevede che per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici già esistenti, le persone con disabilità possano richiedere un contributo al comune dove si trova l'immobile.

LA CERTIFICAZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE

- **Cosa è?**

È una certificazione rilasciata da INPS, previo accertamento medico-legale dell'Azienda Usl, che attesta una malattia o una menomazione della persona, anche minorenni. Nel caso di minori di 18 anni l'invalidità civile viene riconosciuta come "difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni inerenti all'età del soggetto", per gli adulti si riferisce ad una riduzione della capacità lavorativa. Si tratta di una certificazione importante per il bambino disabile e per la sua famiglia. Se presente, infatti, prevede una serie di benefici (agevolazioni lavorative e fiscali per i familiari) e costituisce il fondamento per l'attivazione del percorso di inclusione scolastica. I benefici, a differenza della certificazione della L.104/92, possono essere di natura economica, quali l'indennità di accompagnamento o l'indennità mensile di frequenza.

- **Come si può fare domanda?**

La richiesta per il riconoscimento dell'handicap può essere presentata dall'interessato, da chi la rappresenta legalmente (genitore o tutore nel caso degli interdetti) o da chi ne cura gli interessi (il curatore nel caso degli inabilitati). È necessario coinvolgere in prima battuta il medico curante che a sua volta dovrà compilare appositi modelli di certificazione predisposti dall'INPS nei quali indicherà la natura delle minorazioni della persona. Successivamente bisognerà presentare la domanda vera e propria all'INPS territorialmente competente, inoltrandola in via telematica direttamente dalla persona che richiede il riconoscimento dell'handicap. È possibile farsi assistere da

associazioni di categoria, patronati sindacali o dai centri di assistenza fiscale CAF. La data di convocazione alla visita viene comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed è visibile sul sito internet dell'INPS.

- **Perché fare domanda?**

- Per chi possiede una riduzione **uguale o superiore al 35% c'è la concessione gratuita di ausili e protesi** previste dal nomenclatore nazionale, dietro specifica richiesta medica.

- Chi ha una riduzione superiore al **45%**: oltre al punto precedente, c'è l'iscrizione alle **liste di collocamento mirato** (legge 68/99). Per iscriversi è però necessario sottoporsi ad una visita di accertamento delle capacità lavorative diversa rispetto all'accertamento dell'invalidità o dell'handicap presso la Commissione invalidi presente in ogni Azienda USL.

- Chi ha una riduzione superiore al **50%**: oltre ai punti precedenti esiste la possibilità di **congedo straordinario per cure**, se previsto dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro.

- Chi ha una riduzione superiore al **67%**: oltre ai punti precedenti, c'è l'esenzione del pagamento del ticket per visite specialistiche, esami ematochimici e diagnostica strumentale.

- **Chi ha una riduzione dal 74%**: oltre ai punti precedenti, è prevista l'erogazione **assegno mensile** per 13 mensilità (nel 2017 l'INPS corrisponde 13 mensilità di euro 279,47) ma solo se il reddito è inferiore ad una certa soglia (nel 2016 è STATO EURO 4.800,36). L'assegno non è reversibile e spetta agli invalidi di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e sette mesi.

- **L'invalido al 100%**: oltre ai punti precedenti, escluso l'assegno mensile, c'è l'erogazione della pensione di inabilità che consiste in 13 mensilità di euro 279,47 nel rispetto dei limiti reddituali che per il 2017

è fissato in 16.532.10 euro. La pensione spetta agli invalidi di età compresa tra i 18 e i 65 anni e 7 mesi. È prevista inoltre l'esenzione del ticket per i farmaci.

-L'invalido al 100% con indennità di accompagnamento indipendentemente dall'età e dai redditi posseduti: oltre ai punti precedenti è previsto l'**assegno** per 12 mensilità è di 515,43 euro nel 2017, che viene sospeso durante i periodi di ricovero gratuito in istituto.

Legge 68/1999

La **"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"** hanno come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato (*ovvero l'insieme degli strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto*). Nella legge del 1999 si prevede, ad esempio, che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie per il 7% se occupano più di 50 dipendenti, due lavoratori se occupano da 36 a 50 dipendenti, un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti. Per i datori di lavoro privati che occupano da 15 a 35 dipendenti l'obbligo di cui al comma 1 si applica solo in caso di nuove assunzioni.

ACCOMPAGNAMENTO

Hanno diritto all'indennità solo gli invalidi civili al 100% che per problemi fisici o psichici o gravissimo decadimento delle funzioni cognitive sono incapaci di deambulare o affrontare la vita quotidiana senza l'aiuto di un accompagnatore, e che necessitano di un'assistenza continua. La procedura di domanda può essere attivata dal proprio medico di base, con una richiesta all'Asl di residenza e di conseguenza

all'Inps. Per comodità, è possibile anche svolgere direttamente la pratica attraverso un CAF. Un'apposita commissione medica valuterà il grado di invalidità.

Per richiedere l'accompagnamento occorre essere in possesso della cittadinanza e della residenza in Italia, oppure essere un cittadino dell'Unione Europea stabilmente residente in Italia, oppure essere un cittadino extracomunitario in possesso di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

La procedura può richiedere un minimo di 90 giorni di tempo, ma ci sono dei casi in cui (per ricorsi o ulteriori accertamenti) occorre più tempo. Una volta riconosciuta, però, l'indennità è corrisposta retroattivamente dalla data in cui è stata effettuata la domanda.

Non hanno diritto all'indennità gli invalidi ricoverati in via permanente in Residenza Sanitaria Assistenziale con retta a totale carico dello Stato o di altri Enti Pubblici, o ricoverati in reparti di lungodegenza o riabilitativi. È invece corrisposta regolarmente nei casi di ricoveri temporanei connessi a una malattia contingente. Tutti gli invalidi che percepiscono l'indennità di accompagnamento sono tenuti a presentare una dichiarazione annuale entro il 31 marzo, esplicitando la permanenza delle condizioni che hanno dato diritto al beneficio.

Le dichiarazioni possono essere presentate solo per via telematica, utilizzando il PIN fornito dall'INPS in modo autonomo o con l'assistenza dei CAF o di un professionista abilitato.

Ogni invalido civile titolare di un'indennità di accompagnamento è tenuto infine a presentare ogni anno una dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero a titolo gratuito in un istituto.

PROGETTO HOME CARE PREMIUM

HCP è un progetto dell'INPS dedicato ai dipendenti e pensionati del pubblico impiego o loro familiari che si trovino nella condizione di non autosufficienza. Consiste in un contributo economico mensile per l'assunzione di un assistente familiare (prestazione prevalente) e l'attivazione di servizi di assistenza alla persona (prestazione integrativa). La richiesta telematica all'INPS può essere presentata soltanto durante i periodi di apertura di appositi bandi.



CAPITOLO 9

LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

LA COOPERATIVA SINTESI MINERVA



SintesiMinerva

La nostra identità:

COOPERATIVA SOCIALE

SintesiMinerva è una cooperativa sociale impegnata nella creazione di benessere e di coesione sociale attraverso la progettazione e la gestione di servizi. Ci dedichiamo con passione alle comunità accompagnando soggetti vulnerabili, collaboratori e assistiti in progetti di rete ampi e accoglienti.

SintesiMinerva è una cooperativa A+B cioè si occupa sia di erogare servizi sociali che di fare inserimenti lavorativi per persone svantaggiate, le due aree lavorano in sinergia al fine di generare un valore per la comunità e per il territorio.



I nostri servizi

- **SERVIZI DI CURA:** Nei nostri servizi lavorano operatori selezionati per titoli e attitudini. Si prendono cura delle persone mettendoci testa e cuore fornendo servizi quali la gestione dei **Centri anziani e Circoli ricreativi Alzheimer, assistenza domiciliare, servizi di supporto psicologico e sostegno all'autonomia di persone con disabilità.**
- **POLITICHE DEL LAVORO:** la cooperativa opera nell'orientamento al lavoro e nella formazione con progetti finanziate dall'UE. Vanta un'esperienza decennale nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, gestendo servizi in appalto pubblico e privato (manutenzione del verde, servizi cimiteriali, pulizie e portierato)
Promuove il collocamento tramite convenzioni ex art. 14 con le aziende



- **AGRICOLTURA SOCIALE:** SintesiMinerva ha riqualificato i terreni intorno alla Residenza per Esecuzione di Misure di Sicurezza di Empoli (REMS) Qui ha aperto un innovativo progetto di agricoltura sociale. Gli ortaggi coltivati a DimORTO

Buono vengono venduti al pubblico e nell'area di aggregazione vengono organizzati eventi culinari e culturali.

- **INIZIATIVE CULTURALI E ABITATIVE:** Ci occupiamo del tessuto sociale con attività sul territorio che corrispondono alle esigenze di socialità, cultura e assistenza. Abbiamo acquisito o avviato imprese quali librerie “libri e persone” e il “Green Bar “a Empoli. Ci occupiamo del benessere abitativo con i condomini sociali, gestiamo appartamenti per anziani fragili e promuoviamo progetti di urban housing.
- **SERVIZI DI ACCOGLIENZA AL CITTADINO:** SintesiMinerva provvede all'attività amministrativa di front/back office e call center in distretti sanitari, presidi ospedalieri e case della salute, quali accettazione prelievi, prenotazioni Cup, sportelli polifunzionali. Svolgiamo anche attività di guardiania e operiamo con attenzione, riservatezza e nel rispetto della normativa sulla privacy.

Via Giovanni Duprè 10, 50053 Empoli – Tel. 0571 924317

www.sintesiminerva.com

AIMA “ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATI DI ALZHEIMER “

L'associazione non ha scopo di lucro e si pone l'obiettivo di:

- realizzare interventi finalizzati alla tutela e al sostegno delle persone con demenza e dei loro familiari, proponendosi come punto di riferimento e di aggregazione;
- supportare le persone con demenza e i loro familiari nei rapporti con presidi sanitari ed enti pubblici;

- promuovere, presso le Istituzioni Pubbliche, il diritto alla salute e la tutela giuridica della persona malata e la qualità della vita del nucleo familiare;
- promuovere la predisposizione di forme specifiche di assistenza e sostegno per le persone con demenza e i loro familiari;
- realizzare iniziative di sensibilizzazione della comunità in merito alle problematiche sociali della demenza;
- promuovere e creare percorsi di prevenzione e contrasto attraverso attività di sensibilizzazione e informazione

I centri ascolto

Presso i nostri centri ascolto è presente una persona che vi orienterà gratuitamente nei seguenti servizi: sostegno psicologico individuale e/o di gruppo assistenza domiciliare servizi sociali, pensionistici, legali prime informazioni su amministratore di sostegno

Sostegno psicologico

Da diversi anni collabora con la nostra associazione una psicologa disponibile per incontri con i familiari dei malati di Alzheimer. I primi cinque, individuali, sono gratuiti. Sono previsti anche incontri di gruppo, a carico dell'associazione, che potranno svolgersi in sedi diverse a seconda della provenienza dei partecipanti.

"A.I.M.A. a casa tua"

Il progetto "A.I.M.A. a casa tua", in collaborazione con la cooperativa Sintesi Minerva prevede, previa valutazione del responsabile, l'invio presso l'abitazione di un O.S.S specializzato nella cura delle persone affette da demenza per aiutare i familiari nella gestione della persona malata.

Formazione

Nell'ambito della formazione per i caregiver e i cittadini, la nostra associazione organizza convegni, conferenze su argomenti inerenti alle tematiche della malattia di Alzheimer.

AIMA è presente:

presso il Centro Auser di Pieve a Nievole via Bonamici 13

il secondo e quarto mercoledì del mese o su appuntamento al numero 328-3593855

ASSOCIAZIONE AUSER

L'associazione è nata per la tutela, l'assistenza culturale e sociale dell'anziano e la promozione della solidarietà. Svolge le seguenti attività:

- - servizio telefono per rispondere alle persone anziane e sole bisognose di una parola di conforto
- - compagnia domiciliare: si effettuano visite periodiche ad anziani soli o in precarie condizioni fisiche o psicologiche, offrendo loro piccoli servizi, come fare la spesa, comprare le medicine, accompagnarli dal medico
- - attività ricreative-culturali: corsi di ginnastica AFA e di ballo, tombola concerti musicali, feste, incontri con altre associazioni di volontariato; teatro, corsi di pittura, turismo
- - a tavola insieme: alcuni volontari preparano il pranzo agli anziani soli dal lunedì al venerdì presso le Pubbl- che Assistenze

- - pomeriggi domenicali danzanti
- - spesa a domicilio: consegna settimanale della spesa agli anziani impossibilitati, anche solo momentaneamente, a recarsi presso i negozi.

Informazioni e contatti

- **Pieve a Nievole:** via Bonamicci, 13 Tel. 346 7745478
- **Larciano:** via Costituzione, 13 Tel. 371 3588328
- **Monsummano Terme:** via Mameli n 173 Tel.: 057 252079

PUBBLICHE ASSISTENZE

È un'associazione di volontariato, operante nei settori sanitario, sociale e protezione civile. L'attività dell'associazione consiste nell'organizzare il soccorso mediante ambulanza ad ammalati e feriti, organizzare servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con strutture pubbliche, promuovere ed organizzare la raccolta di sangue, di midollo osseo e di altri organi, promuovere iniziative di formazione e informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali, organizzare iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente, promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita ed ad organizzare la formazione del volontariato.

- Pubblica Assistenza **Monsummanese**, Via Mameli, 156 Tel.0572-53771
- Pubblica Assistenza **Pescia**, P.zza XX Settembre, 11 Tel. 0572-476830
- **Chiesina Uzzanese**, via Turati, 20 Tel. 0572-411686

- Società Soccorso Pubblico **Montecatini Terme**, via Manin, 22 Tel. 0572-90901
- Società Soccorso Pubblico **Larciano**, via Costituzione, 13 San Rocco Larciano Tel. 0573-83156
- P.A. Croce Oro Ponte **Buggianese**, Via della Libertà, 83 Tel. 0572-636161
- P.A. Società Soccorso Pubblico **Traversagna**, Via Calderaio, 20 Massa e Cozzile, Tel. 0572-772302
- Pubblica Assistenza **Uzzano**, via Moro, 5 Tel. 0572- 451151

VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

La Misericordia è un'associazione di volontariato che opera in tutti i campi della solidarietà: sociale, sanitario, ambientale, culturale

La Misericordia opera attraverso le seguenti attività:

- trasporti sociosanitari: trasporti sia ordinari che in ambito di emergenza (i servizi vengono svolti 24 ore su 24 con ambulanze attrezzate);
- servizi assistenziali: assistenza o compagnia presso l'abitazione per anziani soli o non autosufficienti e per portatori di handicap;
- centrale operativa di coordinamento Misericordie: coordina i servizi di trasporto sociosanitari con le Misericordie limitrofe, in collaborazione con il 118. È punto di ascolto per ogni necessità degli utenti;

- centro Emmaus Casa Albergo: accoglienza per indigenti, barboni, extracomunitari, offre pernottamento, colazione e servizio docce;
- centro Emmaus “Mensa Popolare”: accoglienza per indigenti, barboni, extracomunitari, offre pasti caldi, servizio docce, indumenti, assistenza sanitaria;
- centro ascolto per gli indigenti: distribuzione di aiuti alimentari e materiali rivolto a tutte le persone in difficoltà.
- centro ambulatoriale presso il nuovo centro servizi;
- centro raccolte derrate alimentari e vestiario: raccolta di cibo e abbigliamento.

Le Associazioni della Misericordia presenti nel territorio della Valdinievole sono:

- **Monsummano Terme** - Via Empolese, 336 Tel 0572-53683
- **Pescia** - P.zza Mazzini 53 Tel 0572-47007
- **Montecatini Terme** - Via Cairoli 2 Tel. 0572-75566
- **Pieve a Nievole** - Via Donatori del sangue, 16 Tel. 0572- 80430
- **Uzzano** - Via Prov. Lucchese 283 Tel. 0572-451078
- **Collodi** - P.zza San Bartolomeo Collodi n 8 Tel. 0572 47007

CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa fornisce supporto alle fasce più deboli distribuendo beni di prima necessità (viveri, vestiario, medicinali e assistenza domiciliare). Offre i servizi di trasporto sociale e sanitario, compreso le emergenze.

Sede di Pescia: Via Giovanni Amendola n 91 Tel. 0572-490683

ASSOCIAZIONE VALDINIEVOLE PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

L'As.Va.L.T. è una associazione senza scopo di lucro che si occupa della realizzazione degli scopi sociali, donando tempo e talvolta sostenendo spese.

Informazioni e contatti

Pescia, via C. Battisti, 10 - dentro la struttura ospedaliera, nella palazzina antica a fianco dell'ingresso

Montecatini Terme, casa della prevenzione presso le Terme La Fortuna, Viale Verdi 59

ASSOCIAZIONE DIABETICI ITALIANI

Rappresenta un punto di riferimento a cui rivolgersi per alleviare le molteplici difficoltà che un ammalato di diabete deve affrontare nel corso della propria vita. Organizza corsi di educazione sanitaria per i pazienti e screening della glicemia pubblici, attività svolte in collaborazione con il servizio di diabetologia dell'ospedale di Pescia.

Informazioni e contatti

Montecatini Terme, Via Manin 22 c/o Società di soccorso pubblico -
Telefono: 0572 90901

LA FONDAZIONE MAIC ONLUS

È un ente senza fine di lucro costituito nel 1989 per creare soluzioni e servizi a sostegno di persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali e delle loro famiglie.

Convenzionata con il SSN

Riabilitazione Ambulatoriale per l'Età Evolutiva

La Fondazione MAiC dispone di due centri per l'età evolutiva che offrono prestazioni specialistiche di neuropsichiatria infantile ed interventi di riabilitazione in ambito logopedico, fisioterapico, neuropsicomotorio e psicoeducativo. Sono inclusi percorsi specifici per i disturbi da deficit di attenzione ed iperattività, sostegno psicologico al bambino ed alla famiglia, nonché diagnosi e certificazione dei disturbi specifici dell'apprendimento

Riabilitazione Ambulatoriale Adulti

Si rivolge a utenti con disabilità neurologica o ortopedica di tipo post-acuto o cronico. Offre prestazioni di fisioterapia, logopedia e riabilitazione cognitiva con tecniche e metodologie personalizzate alla patologia del paziente. Il servizio è dotato di ambulatori per trattamento individuale, una palestra riabilitativa e una vasca terapeutica per idrokinesiterapia.

Via Gramsci, 15 – 51018 Pieve a Nievole (PT) 0572 913074 0572 74918 montecatini@fondazionemaic.it

TUTTINSIEME ONLUS (oggi ODV)

Tuttinsieme è una associazione di persone disabili e famiglie con figli disabili, residenti a Pieve a Nievole e in tutti i Comuni della Val di Nievole gestisce progetti rivolti all'autonomia finalizzati al dopo di noi Tuttinsieme onlus (oggi ODV) si costituisce formalmente come

associazione nel giugno del 2000, grazie all'unione di famiglie, residenti in maggioranza nei Comuni della Val di Nievole, accomunati dal fatto di vivere l'esperienza della nascita di un figlio disabile. L'obiettivo iniziale è stato quello di unirsi per esser più forti nel rappresentare i diritti dei propri figli, nel portare avanti le nostre istanze ed i bisogni legati alla disabilità durante tutto il percorso della nostra e della loro vita. L'associazione fin dalla sua nascita, ha sempre collaborato con le Istituzioni Pubbliche in maniera anche critica, ma propositiva, mirata al miglioramento e all'incremento dei servizi a favore dei ragazzi disabili.

Via Donatori del sangue 16 - Pieve a Nievole 51018 PT
Telefono: 375 5734111 - E-mail: info@tuttinsieme-onlus.it
Sito internet: <https://www.tuttinsieme-onlus.it>

FARMADONO

Farmadono è un'organizzazione di volontariato ente terzo settore nata a Pieve a Nievole, in provincia di Pistoia nel marzo 2019 dallo spirito altruistico e attento di farmacisti e medici.

È un'organizzazione senza scopo di lucro: si ispira ai principi di solidarietà e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. È una "farmacia solidale" e si è deciso di strutturarla con tre approcci basilari e non prescindibili:

- l'ascolto;
- il consiglio;
- il dono del farmaco necessario alle persone in gravi difficoltà.

Individuare le problematiche sanitarie ed economiche degli assistiti non è facile: le competenze mediche non comprendono necessariamente questa soglia attenta, che è delicata quanto capillare, ma le capacità umane le riteniamo sempre attive, allenate.

Il team di medici e farmacisti tutti volontari, sono presenti nella sede di piazza san Marco 7 Pieve a Nievole mercoledì dalle 16.00 alle 18.00 e sabato dalle 10.00 alle 12.00.

FRIDA – FORMAZIONE RICERCA INTEGRAZIONE DISTURBI ALIMENTARI

F – Formazione

Sviluppare conoscenze e competenze tecniche in materia di Disturbi dell’Alimentazione attraverso l’organizzazione e il finanziamento di congressi, corsi di aggiornamento e specializzazione rivolti a professionisti delle diverse discipline che operano nel settore.

La formazione di Frida coinvolge e abbraccia figure professionali diverse come insegnanti di ogni ordine e grado, educatori e allenatori.

R – Ricerca

Promuovere e divulgare le attività di studio e di ricerca, ancora poco rappresentate in Italia.

Favorire lo sviluppo di studi multicentrici, coinvolgendo i principali atenei universitari al fine di raccogliere dati significativi in ambito clinico ed epidemiologico.

I – Integrazione

Favorire progetti di collaborazione con le Istituzioni, i Servizi Pubblici e Privati dedicati al Trattamento dei Disturbi Alimentari.

Convogliare all’interno del proprio modello operativo la competenza e l’esperienza delle risorse umane interne e del network dei partner.

Orientare i pazienti e le loro famiglie verso il livello di cura più appropriato.

Sviluppare la collaborazione ed i contatti fra le società scientifiche, nazionali ed internazionali.

DA – Disturbi dell’Alimentazione

Disturbi caratterizzate da una alterazione delle abitudini alimentari e da un’eccessiva preoccupazione per il peso e per le forme del corpo. Solo una piccola percentuale di persone che soffrono di un Disturbo dell’Alimentazione chiede aiuto.

IL GRUPPO VALDINIEVOLE

Il Gruppo Valdinievole è una comunità di recupero pedagogica residenziale e semi-residenziale situata in Toscana. Fondata con l’obiettivo di promuovere il benessere e lo sviluppo sociale di persone che vivono situazioni di dipendenza e/o disagio sociale, offrendo un ambiente accogliente e sicuro in cui gli ospiti possono trovare supporto e accompagnamento specializzato.

Grazie all’approccio olistico, che integra aspetti terapeutici, socio-pedagogici e relazionali, il Gruppo Valdinievole si impegna a favorire il recupero delle capacità relazionali e l’autonomia personale, un luogo di crescita e cambiamento, dove ogni persona è al centro e viene sostenuta nel superare le difficoltà e a costruirsi un futuro migliore.

Via Daniele Manin, 22, 51016 Montecatini Terme PT

CENTRO ASCOLTO:

Tel: 0572.1904094

Email: centro.ascolto@gruppovaldinievole.it

SEGRETERIA:

Tel: 0572.930073

Email: gruppo@gruppovaldinievole.it